Regolamento della Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico dell'Università di Modena e Reggio Emilia

Art. 1 – Oggetto

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.I. 68/2015, il presente Regolamento disciplina le modalità di valutazione degli specializzandi, indica i criteri con cui i medici in formazione specialistica debbono acquisire progressivamente le competenze volte all'assunzione delle responsabilità nello svolgimento delle attività professionalizzanti nell'ambito degli obiettivi formativi della scuola, le modalità ed i principi con cui vengono eventualmente concessi periodi di formazione fuori rete formativa e/o distacco all'estero nell'ambito di quanto previsto dall'art. 2, comma 11 del D.I. 68-2015 e dall'Allegato 1 al D.I. 402-2017 (periodo complessivo massimo di 18 mesi tra distacco all'estero e/o frequenza fuori rete formativa).

Art. 2 – Criteri di assegnazione ai medici in formazione specialistica degli obiettivi formativi professionalizzanti nel corso degli anni e relativa progressiva acquisizione di autonomia.

1. Il manifesto degli Studi della scuola viene approvato annualmente dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ed è il documento ove vengono ripartiti Crediti Formativi Individuali per ciascun anno di corso distinti in: crediti formativi teorici e crediti formativi professionalizzanti, per cui ad ogni CFU didattico corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui 8 ore di lezione frontale, e 17 ore di studio autonomo; a ogni CFU professionalizzante corrispondono 30 ore di lavoro per studente crediti formativi teorici.
2. Sulla base del Manifesto degli Studi approvato dal Consiglio di Facoltà, nel rispetto delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dal D.I. 402-2017, la Giunta della scuola annualmente predispone il piano formativo individuale per ciascun medico in formazione ove viene indicato, per ciascuna tipologia di attività da svolgere, il numero minimo di attività da svolgere ed il relativo grado di autonomia; per gli anni successivi al primo, tale programmazione viene effettuata tenendo conto anche delle attività professionalizzanti fatte l'anno precedente e certificate mediante il libretto diario individuale.
3. Fermo restando quanto previsto al comma precedente, di norma l'assegnazione annuale ai medici in formazione specialistica delle attività formative obbligatorie avviene secondo quanto di seguito indicato:

- al primo anno della scuola lo specializzando in Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico deve effettuare le seguenti attività professionalizzanti obbligatorie:

a) Partecipazione alla valutazione di giudizi di idoneità, di cui 40 derivanti dalla valutazione integrativa di esami strumentali e/o di laboratorio per problemi in ambito cardiologico, internistico, ortopedico;
b) Partecipazione all'elaborazione e monitoraggio di protocolli di riabilitazione post-traumatica e post-chirurgia ortopedica ricostruttiva, nonché l'acquisizione delle differenti tecniche di bendaggio funzionale per traumi e/o patologie croniche da sport;

c) Partecipazione a esperienze di valutazione clinica e funzionale in laboratorio e/o sul campo in atleti disabili fisici;
d) Partecipazione alla formulazione di programmi di allenamento in 4 discipline sportive (2 a prevalente attività anaerobica e 2 a prevalente attività aerobica);
e) Addestramento professionalizzante in Medicina Interna previsto dal tronco comune;

- al secondo anno della scuola lo specializzando Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico deve effettuare le seguenti attività professionalizzanti obbligatorie:

a) Partecipazione a valutazione di soggetti con patologie croniche cardiovascolari e/o respiratorie. Partecipazione all'elaborazione e monitoraggio di percorsi di riabilitazione. Partecipazione alla conduzione secondo le norme di buona pratica clinica di sperimentazioni fisiopatologiche e/o cliniche controllate;
b) Partecipazione alla valutazione di giudizi di idoneità, di cui 40 derivanti dalla valutazione integrativa di esami strumentali e/o di laboratorio per problemi in ambito cardiologico, internistico, ortopedico
c) Partecipazione all'elaborazione e monitoraggio di protocolli di riabilitazione post-traumatica e post-chirurgia ortopedica ricostruttiva, nonché l'acquisizione delle differenti tecniche di bendaggio funzionale per traumi e/o patologie croniche da sport;
d) Partecipazione a esperienze di valutazione clinica e funzionale in laboratorio e/o sul campo in atleti disabili fisici;
e) Partecipazione alla formulazione di programmi di allenamento in 4 discipline sportive (2 a prevalente attività anaerobica e 2 a prevalente attività aerobica);
f) partecipazione alla formulazione di programmi di allenamento, monitoraggio clinico, assistenza sul campo ad atleti/squadre a livello agonistico e/o professionistico;

- al terzo anno della scuola lo specializzando in Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico deve effettuare le seguenti attività professionalizzanti obbligatorie:

a) Partecipazione a esperienze di valutazione clinica e funzionale in laboratorio e/o sul campo in atleti disabili fisici;
b) Effettuazione diretta ed autonoma di valutazioni funzionali ergometriche in pazienti con patologie croniche cardiovascolari, respiratorie e metaboliche, con indicazione dei relativi programmi d'allenamento;
c) Effettuazione diretta ed autonoma di valutazioni in soggetti con patologia cardiovascolare e/ o respiratoria;
d) Partecipazione alla formulazione di programmi di allenamento in 4 discipline sportive (2 a prevalente attività anaerobica e 2 a prevalente attività aerobica). assistenza sul campo ad atleti/squadre a livello agonistico e/o professionistico;
e) Un periodo di frequenza di almeno 30 giorni in un Dipartimento di Emergenza (pronto soccorso);

- al quarto anno della scuola lo specializzando in Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico deve effettuare le seguenti attività professionalizzanti obbligatorie:

a) Effettuazione diretta ed autonoma di valutazioni di soggetti con patologie croniche cardiovascolari e/o respiratorie Partecipazione alla conduzione secondo le norme di buona pratica clinica di sperimentazioni fisiopatologiche e/o cliniche controllate. Partecipazione all'elaborazione e monitoraggio di protocolli di riabilitazione;
b) Effettuazione diretta ed autonoma di valutazioni funzionali ergometriche in pazienti con patologie croniche cardiovascolari, respiratorie e metaboliche, con indicazione ai relativi programmi di allenamento. Effettuazione diretta ed autonoma di valutazioni di soggetti con patologia cardiovascolare e/o respiratoria.

c) Partecipazione alla valutazione giudizi di idoneità. Partecipazione all'elaborazione e monitoraggio di protocolli di riabilitazione post-traumatica e post-chirurgica ortopedica Acquisizione delle differenti tecniche di bendaggio funzionali per traumi e/o patologie croniche da sport. Partecipazione ad esperienze di valutazione clinica e funzionale in laboratorio in atleti disabili fisici.
d) Esecuzione valutazioni funzionali ergonometriche. Presenza come osservatore a gare con prelievo antidoping. Protocolli di osservazione diretta;
e) Partecipazione alla formulazione di programmi di allenamento. Partecipazione alla conduzione secondo le norme di buona pratica clinica di sperimentazioni fisiopatologiche e/o cliniche controllate. Partecipazione all'elaborazione e monitoraggio di protocolli di riabilitazione
f) Partecipazione al monitoraggio clinico e funzionale di atleti/squadre a livello agonistico e/o professionistico;

Art. 3 – Valutazione del percorso formativo degli specializzandi.

1. Con riferimento alla valutazione del percorso formativo dei medici in formazione specialistica la scuola di specializzazione in Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico:
   - per quanto riguarda la verifica dell'acquisizione delle competenze teoriche dei medici in formazione specialistica, effettua annualmente le verifiche delle competenze teoriche acquisite dagli specializzandi al termine dell'anno accademico di riferimento rispetto alle attività didattiche frontali assegnate, con modalità di verbalizzazione on – line degli appelli, previa iscrizione on – line degli specializzandi regolarmente iscritti; lo specializzando che non è in regola con le tasse non ha titolo ad iscriversi all'appello per l'esame di passaggio anno.
   - Per quanto riguarda la verifica delle abilità professionalizzanti acquisite dai medici in formazione specialistica, ciascun medico in formazione specialistica è tenuto a compilare, con cadenza almeno mensile, il libretto diario su supporto informatico delle attività professionalizzanti effettivamente svolte nel periodo indicando per ciascuna di essa, secondo quanto previsto dal Protocollo Regionale sulla formazione specialistica dei medici attualmente vigente, il relativo grado di autonomia(appoggio, collaborazione, autonomia). Al termine del periodo di frequenza presso la struttura ove lo specializzando svolge la formazione professionalizzante, il responsabile dell'unità operativa certifica, per tipologia, quantità e grado di autonomia, le attività professionalizzanti svolte dallo specializzando. Il tutor individuale del medico in formazione specialistica, o, in alternativa il direttore della scuola, sulla base delle certificazioni ricevute, verificata la corrispondenza con gli obiettivi formativi assegnati al medico in formazione specialistica, valida le attività certificate e le inserisce nel software di gestione della carriera dello specializzando. Al termine dell'anno, acquisite le certificazioni di tutti i responsabili ove il medico in formazione specialistica ha svolto l'attività professionalizzante e le validazioni da parte dei tutor/direttore della scuola, viene prodotto il libretto diario annuale firmato dal Direttore della scuola, dal tutor individuale e dal medico in formazione specialistica, ove vengono riportate le attività professionalizzanti svolte nel corso dell'anno nonché viene indicata la tabella riassuntiva delle attività professionalizzanti obbligatorie ex Allegato 2 del D.I. 402-2017 svolte complessivamente nell'arco della carriera dello specializzando, avendo cura di verificarne il grado di raggiungimento rispetto ai valori minimi indicati dalla norma.

Articolo 4 – frequenza fuori rete formativa e/o distacco all'estero

1. La Scuola può consentire la formazione specialistica attraverso la frequenza di istituzioni estere da parte del Medico in Formazione che ne faccia richiesta.

2. Le richieste devono essere inviate al Direttore, che le sottopone alla Giunta per la delibera.
   Con le medesime modalità il medico in formazione specialistica potrà proporre al Direttore della Scuola una frequenza fuori rete formativa per lo svolgimento di attività altrimenti non presenti nelle strutture facenti parte della rete formativa della scuola.

Art. 5 – Rinvio e disposizioni transitorie

1. Per quanto riguarda gli organi di gestione della scuola in Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico le relative norme di funzionamento, le disposizioni riguardanti l'accesso, la frequenza e la gestione del contratto dei medici in formazione specialistica si rinvia in integralmente al: "Regolamento delle scuole di specializzazione di area sanitaria" emanato con Decreto Rettorale rep. n. 623/2015 del 22/12/2015.

2. In sede di applicazione del presente Regolamento, in caso di contrasto tra le norme ivi indicate con quelle contenute nel *Regolamento delle scuole di specializzazione di area sanitaria"* prevale quest'ultimo documento.